

# Corteo Anmil: «Troppi infortuni sul lavoro»

VARESE - Un lungo corteo in centro (nelle foto Blitz), un momento di preghiera e uno di confronto sul tema degli infortuni professionali. Un fronte comune per chiedere più sicurezza e protezione sui luoghi di lavoro. L'iniziativa, andata in scena ieri nel capoluogo, si deve ad Anmil Lombardia, con il patrocinio di Comune, Provincia, Camera di commercio e Inail. Così si è celebrata la 29a Giornata regionale in memoria delle vittime degli incidenti sul lavoro e delle malattie professionali, coinvolgendo diverse centinaia di soci delle varie delegazioni provinciali. La giornata ha visto diversi momenti: il corteo fino alla basilica di San Vittore per la celebrazione della messa, poi la cerimonia civile nel Salone Estense, con il sindaco Davide Galimberti, il prefetto Enrico Ricci, il presidente nazionale Anmil Franco Bettoni, il presidente regionale Firmino Di Barbora, quello varese Antonio Di Bella, il direttore regionale Inail Lombardia Antonio Traficante, il segretario regionale Uilm Fabio Dell'Angelo, il presidente Apa di Confortigianato Imprese di Milano, Monza, Brianza, Gianni Barzaghi.

«Questo appuntamento annuale - spiegano i responsabili - rappresenta per l'intera Regione un'importante occasione per un aperto confronto su quanto è necessario fare per arginare il fenomeno infortunistico sul territorio lombardo e sulle richieste dell'associazione di miglioramento della tutela della categoria degli invalidi del lavoro.

Infatti lo scorso anno, secondo l'elaborazione Anmil sui dati statistici dell'Open Data Inail, in Lombardia vi sono state ben 119.937 denunce d'infortunio registrando così un incremento dell'1,8% rispetto al 2017, anno in cui il fenomeno evidenziava 117.757 denunce. Inoltre, i casi di morte sul lavoro nel 2018 sono stati addirittura 163, a fronte dei 139 del 2017 (+17,2%), mentre le denunce per malattia professionale sono aumentate del 5,5% poiché nel 2017 erano 3.899 e l'anno successivo 4.115».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

